

PARTE I.

TRIESTE - FIUME - LA DALMAZIA

MAURIZIO DEWAVRIN. — *Les ports et leur fonction économique.* (V. Louvain).

TRIESTE-FIUME-VENEZIA.

I tre paesi bagnati dall'Adriatico, Austria, Ungheria, Italia, hanno ciascuno un gran porto di commercio su quel mare — Trieste-Fiume-Venezia — tutti tre retti da un regime quasi identico, provvisti di impianti tali da porli in condizione di competere con i porti del Nord, dotati tutti tre di punto franco e di facilitazioni doganali assai profittevoli per i traffici.

Pur con tutte queste rassomiglianze non è da paragonarsi rispettivamente la parte che ciascuno di quei tre porti prende nella vita del proprio paese.

Venezia non serve che ad un hinterland assai ristretto, la metà orientale dell'alta Italia; l'altra metà dipende dal punto di vista marittimo dal grande porto mediterraneo — Genova —; il rimanente della penisola italica, e la bassa Italia, regione nella quale l'industria e l'agricoltura sono poco sviluppate, dipendono da Napoli e da Ancona.

Trieste e Fiume hanno invece una parte assai maggiore nel movimento commerciale dell'Austria e dell'Ungheria.

Trieste è il solo porto di transito marittimo internazionale dell'impero austriaco: grazie al tracciato ferroviario ed al sistema di penetrazione, almeno così è attualmente, è più prossimo, che il porto rivale italiano, ai centri di produzione e di consumo della Germania del sud.